

MOZIONE

N. 134

**PAGAMENTO AZIENDE SBLOCCATE
DA "OPERAZIONE BONIFICA",
ANTICIPO PAC (DOMANDA UNICA) E
MISURE DEL PSR. PREMIAMO
INVESTIMENTI IN AZIENDA CON
PAGAMENTI RAPIDI.**

Presentata dai Consiglieri regionali:

*CAMPO MAURO WILLEM (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO,
BONO DAVIDE, CHIAPELLO MARIA CARLA, FREDIANI FRANCESCA,
GANCIA GIANNA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI
FEDERICO*

Protocollo CR n. 40040

Presentato in data 02/12/2014

X LEGISLATURA

18.58
2/12/14

Al. Ist. Gi.
Ac

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI 
A00040040/A0101A -01 03/12/14 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL. 02-18-02/137/14/X

MOZIONE N. 134

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 102 del Regolamento interno.

Trattazione in Aula
Trattazione in Commissione

OGGETTO: Pagamento aziende sbloccate da "operazione Bonifica", anticipo Pac (Domanda Unica) e misure del Psr. Premiamo investimenti in azienda con pagamenti rapidi.

Premesso che:

Il Regolamento (CE) n. 73/2009 del 19 gennaio 2009, stabilisce i criteri di sostegno diretto agli agricoltori e prevede anticipi fino ad un massimo del 50% prima del 1° dicembre di ogni anno (art.29 comma 4.b.i. Reg.n.73/09);

Il Regolamento (UE) 1307/2013 del 17 dicembre 2013, definisce il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune (Pac);

Il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 dell'11 marzo 2014, integra il regolamento n. 1307/2013, sui pagamenti diretti agli agricoltori;

Il Regolamento di esecuzione (UE) 1310/2013, art. 6, prevede che, a decorrere dal 16 ottobre 2014, gli Stati membri possano versare agli agricoltori anticipi fino ad un massimo del 50% dei pagamenti diretti, nell'ambito dei regimi di sostegno elencati nell'allegato I del regolamento (CE) n. 73/2009, per le domande presentate nel 2014;

L'art. 10 della L.R. 9/2007, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Arpea);

All'Arpea viene dato mandato per i pagamenti inerenti gli aiuti diretti della Domanda Unica e delle misure del Psr della Pac (articolo 5 della L. R. 21 giugno 2002, n. 16 e convenzione rep. 16271 del 06 luglio 2011);

Con D.G.R. n. 45-7400 del 07 aprile 2014, la Giunta Regionale ha autorizzato l'erogazione tramite ARPEA, entro il 31 luglio 2014, di un importo pari al 20% del premio del Regime di Pagamento Unico, equivalente a 60 milioni di euro;

Con la stessa D.G.R. n. 45-7400 del 07 aprile 2014, la Giunta Regionale ha altresì disposto che l'aiuto comunitario venisse restituito a partire dal 16/10/2014 alle casse della Regione Piemonte (partitario regionale dei Fondi convenzione rep. 16271 del 06 luglio 2011);

Con D.G.R. n. 525 del 3 Novembre 2014, viene utilizzata la somma di 59.502.550,70 € che dovrebbe essere restituita alle casse della Regione Piemonte, per far fronte alle temporanee carenze di cassa sul Fondo FEAGA partitario europeo esistente presso ARPEA;

comprovato che:

- Sul Fondo Feaga partitario nazionale, a causa dei ritardi nel trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero competente, è presente una disponibilità di 107.000.000 €;
- In base a diversi studi del Nuval (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici - Regione Piemonte) sulle "Attività di Valutazione e Analisi delle Politiche realizzate in Regione Piemonte nel periodo 2007-2013" e dell'Ires Piemonte, emergono dati preoccupanti sui ritardi nel processo di avanzamento finanziario delle misure del Psr, motore degli investimenti in agricoltura;
- I pagamenti dei contributi "a saldo" delle misure ad investimento del P.S.R. (pratiche giunte alla fase istruttoria "autorizzate", quindi liquidabili), hanno medie di attesa nei pagamenti molto alte nel 2013 (ad esempio sulle misure 121 e 112). Questi ritardi mettono in crisi il nostro sistema produttivo attivo, scoraggiando ulteriori investimenti;
- Il 2 ottobre 2013 è iniziata, in tutta Italia, una vasta operazione della Guardia di Finanza volta a verificare il corretto funzionamento del sistema delle erogazioni pubbliche in agricoltura, denominata "operazione bonifica", che ha coinvolto in Piemonte 5.450 aziende, indagate per presunte irregolarità nei contratti d'affitto dei terreni (locatori defunti o mancanza di registrazione dei contratti con la pubblica amministrazione);
- Ad oggi sono presenti pagamenti relativi alla Domanda Unica sulle annualità passate ancora da saldare, tra cui molte delle domande sbloccate (3.670) dopo la positiva conclusione degli accertamenti effettuati da parte della GdF;

considerato che:

- La situazione economica complessiva della Regione Piemonte non è ottimale e far ripartire gli investimenti in agricoltura, potrebbe essere un volano all'uscita dalla crisi attuale;
- I ritardi nella liquidazione dei finanziamenti, che possono arrivare anche a un anno, precludono alle imprese una efficace programmazione degli investimenti, creano problemi di archiviazione e accrescono conseguentemente il rischio che i controlli si risolvano in sanzioni;
- Questi ritardi impongono alle aziende una prassi di trascinarsi pluriennale, che aumenta le criticità di esposizione finanziaria delle aziende (ogni anno le risorse disponibili sono in parte ridotte per finanziare domande dell'anno precedente non finanziate per indisponibilità di risorse);

valutato che:

- Nei ritardi sopra menzionati, non sono considerate eventuali carenze amministrative o di gestione delle pratiche, ma esclusivamente i ritardi dovuti a mancanza di fondi per effettuare i pagamenti;

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta

- Ad utilizzare la somma di 59.502.550,70 €, attualmente allocati presso l'ente pagatore Arpea, per pagare gli arretrati relativi alla Domanda Unica e il saldo 2014 alle 3.670 aziende per cui si sono conclusi positivamente gli accertamenti effettuati da parte della GdF;
- A ridurre i tempi di pagamento delle pratiche concluse in istruttoria e liquidabili "a saldo", delle domande di contributo del P.S.R., ad un massimo di 30 giorni;
- A corrispondere, per il prossimo anno, l'anticipo dei pagamenti diretti a far data dal 16 ottobre 2015 (utilizzando i fondi comunitari come previsto dal Regolamento (CE) n. 73/2009) senza dover ricorrere all'utilizzo di fondi regionali per la corresponsione dell'anticipo a luglio 2015 (a meno che non siano disponibili in tale data fondi statali).